

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI

O.N.L.U.S. – Associazione di Promozione Sociale
Ente Morale posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno

Consiglio Regionale Lombardo

20122 Milano – Via Mozart, 16
TEL. 02.76011893 – FAX 02.76001528 - E-MAIL uiclomb@uiciechi.it
Codice fiscale 97006460154

Milano, 3 gennaio 2012

Ai Soci dell'Unione Italiana dei
Ciechi e degli Ipo vedenti Onlus
della Lombardia

Oggetto: un gesto di solidarietà.

Cari Soci,

il momento di crisi economica, sociale e politica che stiamo attraversando è sicuramente uno dei più difficili degli ultimi anni e, purtroppo, coinvolge tutti, Unione compresa.

I tagli alla spesa sociale hanno già colpito le organizzazioni del Terzo Settore come la nostra, mettendo in crisi l'intero sistema ed aprendo a scenari non sempre prevedibili. Per quanto ci riguarda, sono stati attuati pesantissimi tagli sui contributi pubblici, sia a livello centrale che a livello locale.

I primi effetti si sono già registrati, tant'è che il personale della Presidenza Nazionale è stato messo in cassa integrazione per 10 ore alla settimana e diverse Sezioni trovano difficoltà nel far fronte alle spese del personale e di gestione.

Attualmente l'Associazione è impegnata a contrastare l'Atto della Camera n. 4566 che, tra l'altro, prevede la delega al Governo per la riforma assistenziale e fiscale che, nel nostro caso, potrebbe significare:

- concessione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità speciale in base al reddito del nucleo familiare e non più al "solo titolo della minorazione";
- perdita di alcuni benefici fiscali quali: I.V.A. agevolata al 4 per cento, detrazioni fiscali del 19 per cento, ecc...

I sit-in organizzati lo scorso 13 dicembre davanti a tutte le Prefetture d'Italia sono serviti ad ottenere l'impegno dei Prefetti ad inviare un nostro documento al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Economia ma, per il momento, non ci risultano rassicuranti cambiamenti di rotta da parte del Governo.

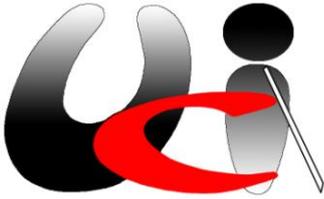
Dobbiamo, quindi, proseguire la nostra azione e tenerci pronti ad un'iniziativa eclatante qualora il citato provvedimento dovesse essere messo all'ordine del giorno della Camera dei Deputati. Mi riferisco all'ipotesi di organizzare una manifestazione nazionale permanente che, sicuramente e purtroppo, impegnerà la nostra Unione per più giorni, con molte spese da sostenere.

A livello regionale, stiamo già mettendo a punto diverse iniziative per recuperare fondi che possano dare una boccata di ossigeno alle nostre Strutture più in difficoltà, ma senza uno sforzo comune che coinvolga anche la base associativa non riusciremo a rimediare alle situazioni più compromesse.

Per tale ragione, dopo un ampio e approfondito confronto, il Consiglio Regionale Lombardo U.I.C.I. ha deciso di chiedere a tutti i Soci un contributo di solidarietà di euro 5,00 al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- istituzione di un fondo di emergenza presso le singole Sezioni Provinciali per poter far fronte alle emergenze locali;
- istituzione di un fondo di solidarietà a livello regionale per sostenere le Sezioni maggiormente in difficoltà.

In sostanza, ciascun Socio, oltre alla quota associativa, verserà alla propria Sezione un contributo di solidarietà di euro 5,00 che per il 50 per cento verrà trattenuto dalla Sezione per la costituzione di un proprio fondo di



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI

O.N.L.U.S. – Associazione di Promozione Sociale
Ente Morale posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno

Consiglio Regionale Lombardo

20122 Milano – Via Mozart, 16
TEL. 02.76011893 – FAX 02.76001528 - E-MAIL uiclomb@uiciechi.it
Codice fiscale 97006460154

emergenza mentre per il restante 50 per cento verrà versato sul fondo sociale istituito presso il Consiglio Regionale Lombardo U.I.C.I.

Mi rendo conto che in un momento come questo, di grave difficoltà economica per tutti, chiedere un aiuto economico possa essere considerato impopolare ma, credetemi, non ci sono alternative. Sono però certo che nessuno possa tirarsi indietro di fronte all'entità della richiesta: versare 5,00 euro in più all'anno è una piccola cosa a fronte di tutto ciò che l'Unione ha dato a ciascuno di noi, ma è pur sempre un gesto concreto e alla portata di tutti.

Chi pensa di non aver bisogno dell'Unione e non sostiene la propria associazione non conosce la storia dei disabili visivi oppure mente a se stesso. Non conosco persona cieca o ipovedente che scegliendo di non aderire – coerentemente con le proprie idee - al nostro sodalizio, abbia rinunciato – altrettanto coerentemente - ai benefici, alle protezioni ed alle provvidenze che l'Unione ha saputo conquistare negli anni a favore di tutte le persone con disabilità visiva.

Ma questa considerazione, per quanto amara, deve rappresentare per tutti noi che siamo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti un elemento di coesione ulteriore.

E c'è anche un altro appello che vi vorrei rivolgere. Si tratta di un gesto di solidarietà che, se fatto da tutti i Soci e dai familiari, oltre a non costare nulla, potrebbe significare veramente la soluzione a molti problemi.

Nei prossimi mesi, in occasione della dichiarazione dei redditi, ogni contribuente avrà la facoltà di destinare il 5 per mille, che non significa pagare ulteriori tasse, bensì destinare una piccolissima quota di ciò che ciascuno di noi già versa ad un beneficiario specifico individuato attraverso il codice fiscale. Fra i beneficiari c'è anche la nostra Unione; per la **Sezione Provinciale di Sondrio** dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus indicare il codice fiscale **n. 80000600140**. Il 5 per mille può essere devoluto anche da quelle persone che non devono provvedere alla compilazione della dichiarazione dei redditi come, ad esempio, coloro che beneficiano solo della pensione. In questo caso basta compilare il modulo allegato al modello reddituale rilasciato dal proprio istituto di previdenza (Inps, Inpdap, ecc.) e consegnarlo alla Sezione U.I.C.I. di appartenenza.

Cari Amici, quello che vi chiedo è un gesto piccolo ma concreto, che racchiude in sé significati molteplici: è un gesto che significa essere riconoscenti nei confronti di coloro che, prima di noi, hanno lottato soffrendo grandi umiliazioni; significa essere solidali con chi, oggi, è più in difficoltà; significa avere a cuore il futuro di chi verrà dopo di noi.

Forse ho approfittato della Vostra disponibilità e del Vostro tempo ma solo perché possiate meglio comprendere che, per far seguire alle parole i fatti, serve un impegno concreto da parte di tutti.

Grazie per quanto vorrete fare.

Il Presidente
Nicola Stilla